



Comunicato stampa

Informazioni: +41 61 280 8188
press@bis.org
www.bis.org

Rif. n.: 39/2016I

1° settembre 2016

La media giornaliera delle contrattazioni valutarie mondiali si eleva a \$5 100 miliardi per aprile 2016; le negoziazioni a pronti calano mentre gli swap su valute aumentano

L'[Indagine triennale delle banche centrali](#) 2016 sull'attività dei mercati nei cambi e in quelli dei derivati over-the-counter (OTC) rivela, per la prima volta dal 2001, un calo delle contrattazioni valutarie a pronti, nonostante l'attività in derivati valutari abbia continuato a crescere.

Le contrattazioni nei mercati hanno registrato una media giornaliera di \$5 100 miliardi nell'aprile 2016, in calo rispetto ai \$5 400 miliardi dell'aprile 2013, quando era stata registrata una crescita dell'attività in yen giapponesi nel contesto dell'evoluzione della politica monetaria di quel periodo. Le contrattazioni a pronti giornaliere sono scese a \$1 700 miliardi nell'aprile 2016, dai \$2 000 miliardi dell'aprile 2013. Invece, gli swap su valute sono saliti a \$2 400 miliardi al giorno nell'ultima indagine, e i contratti a termine secco a \$700 miliardi al giorno.

Il dollaro USA ha continuato a essere la moneta dominante, figurando come contropartita nell'88% di tutte le transazioni dell'aprile 2016. L'euro ha mantenuto la sua posizione di seconda valuta più trattata, scendendo però al 31% nell'aprile 2016, una percentuale decisamente inferiore al massimo del 39% dell'aprile 2010. Le valute di molti mercati emergenti hanno registrato un aumento della loro quota dell'interscambio mondiale. La quota del renminbi è raddoppiata, arrivando al 4%; la moneta ha così raggiunto l'ottava posizione tra le valute più negoziate a livello internazionale. Le contrattazioni medie giornaliere in renminbi hanno raggiunto i \$202 miliardi nell'aprile 2016.

Per la prima volta dal 1995, le negoziazioni tra operatori dichiaranti in percentuale dell'attività mondiale sono aumentate, passando dal 39% dell'aprile 2013 al 42% in aprile 2016. Le banche che non fanno parte degli operatori dichiaranti rappresentavano un ulteriore 22%. Le compagnie di assicurazione, i fondi pensione e altri investitori istituzionali costituivano il terzo maggiore gruppo di controparti nei mercati valutari, con una percentuale del 16%.



L'Indagine triennale 2016 conferma la tendenza verso una maggiore concentrazione delle contrattazioni valutarie nei principali centri finanziari. Nell'aprile 2016, i sales desk di cinque mercati – Regno Unito, Stati Uniti, Singapore, Hong Kong SAR e Giappone – intermediavano il 77% degli scambi valutari, una percentuale superiore rispetto al 75% dell'aprile 2013 e al 71% dell'aprile 2010.

Le pubblicazioni con i risultati mondiali dell'[Indagine triennale delle banche centrali](#) 2016 sono disponibili sul sito internet della BRI, distintamente per il turnover nei mercati dei cambi e per quello nei mercati OTC dei derivati su tassi di interesse. [I risultati delle indagini nazionali](#), da cui sono elaborati i risultati mondiali, sono disponibili sui siti web delle autorità partecipanti.

Per informazioni generali sull'Indagine triennale delle banche centrali coordinata dalla BRI; si prega di scrivere a statistics@bis.org.

Questo comunicato è disponibile anche in [cinese](#), [francese](#), [inglese](#), [spagnolo](#) e [tedesco](#).

Note

1. L'Indagine triennale delle banche centrali fornisce le informazioni più esaurienti sulle dimensioni e la struttura dei mercati mondiali dei cambi e dei derivati OTC. Si pone come obiettivo di aumentare la trasparenza dei mercati OTC e aiutare le banche centrali, altre autorità e operatori di mercato a monitorare l'andamento dei mercati finanziari mondiali.
2. Nell'Indagine triennale, la parte relativa al turnover nei mercati valutari è elaborata sotto la guida del [Comitato sui mercati](#) della BRI. Hanno partecipato all'indagine 2016 le banche centrali e altre autorità di 52 giurisdizioni, le quali hanno raccolto i dati da circa 1 300 banche e altri operatori nelle loro rispettive giurisdizioni e hanno inviato gli aggregati nazionali alla BRI che, a sua volta, ha calcolato gli aggregati mondiali.
3. La copertura, la metodologia e le definizioni proprie dell'Indagine triennale sono sintetizzate nelle pubblicazioni che presentano i [risultati mondiali](#).
4. I dati potrebbero subire variazioni. I dati rivisti saranno resi noti in concomitanza con la pubblicazione della [Rassegna trimestrale BRI](#), l'11 dicembre 2016. La [Rassegna trimestrale BRI](#) di dicembre 2016 includerà diversi articoli monografici che analizzeranno i risultati dell'Indagine triennale 2016.
5. I dati delle Indagini triennali dal 1995 al 2016 possono essere consultati e scaricati tramite il [BIS Statistics Explorer](#) o il [BIS Statistical Warehouse](#).